

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 90
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mese . . . 3

Estero: anno . . . L. 92
semestre . . . 12
trimestre . . . 7
mese . . . 4

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno eccelsi.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. In terza pagina sopra la firma (croniche - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 5 e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA CRONACA DELLA CRISI

I motivi del ritiro di Pelloux

Telegrafano alla Gazzetta del Popolo: Sono inesatti i motivi diffusi circa le dimissioni del ministro Pelloux.

Non fu certo la strettezza del bilancio che fu mai tanto equilibrato. Esso ha un margine per un aumento di forza, per le promozioni in seguito all'applicazione del nuovo ordinamento; non il dissenso colla Commissione suprema dei generali, perchè semplicemente consultiva; non la questione di Candia, perchè alle spese per tenesse colà le navi e soldati si provvede con fondi straordinari, non l'Africa.

Sono risibili poi le voci circa i dissensi tra il ministro Pelloux e il sottosegretario Afan De Rivera.

I motivi più probabili sono il disagio del ministro della guerra in un Gabinetto dove troppe contrarie correnti impedivano di governare, tenuto conto dalle importanti decisioni e delle altissime responsabilità di quel dicastero.

Pelloux all'8. Corpo d'Armata

Scriva la Nazione che il dimissionario Pelloux andrebbe probabilmente a comandare l'ottavo Corpo d'armata a Firenze.

I pareri dei ministri sulla crisi

L'on. Di Rudini dopo il Consiglio dei ministri conferì con Brin e Luzzatti e nel pomeriggio con Visconti-Venosta e Luzzatti.

Seconda la Tribuna quando l'on. Di Rudini propose le dimissioni dell'intero Gabinetto, qualcuno fra i ministri osservò che si sarebbe potuto limitare la crisi cercando subito un successore a Pelloux; ma l'on. Di Rudini replicò che la crisi non era possibile perchè fra l'altro anche il ministro della marina era virtualmente colpito dal voto della Camera perchè era iscritta all'ordine del giorno la legge sull'avanzamento della marina, contenente una disposizione identica a quella respinta venerdì dalla Camera.

Il Fanfulla scrive che nel Consiglio dei ministri l'on. Visconti-Venosta si pronunziò contro le dimissioni del Gabinetto.

L'Italia invece dice che l'on. Di Rudini propose le dimissioni di tutto il Gabinetto e tutti gli altri ministri approvarono la proposta senza riserva.

I Giolittiani

Gli amici di Prinetti furibondi

I pareri dell'on. Fortis

Si conferma che i giolittiani sono decisi a non dare più il loro appoggio all'on. Di Rudini, se, nella formazione del nuovo ministero egli non terrà nel giusto conto il loro numero e la loro forza.

Gli amici di Prinetti poi sono addirittura furibondi; dicono che il voto contrario a Pelloux fu un tiro giocatolo dagli stessi ministeriali d'accordo con Rudini, il quale voleva, ad ogni costo, disfarsi di Prinetti; osservano inoltre che il Re essendosi riservato di deliberare, ciò dimostrava l'intenzione nella Corona di voler tentare una nuova combinazione con l'on. Zanardelli.

Un deputato siciliano e prinettiano trovava logica la chiamata di Zanardelli.

Almeno — diceva — non avremo un ministero di sinistra, camuffato da destra e sapremo chi dovremo combattere.

Ritenera però che Rudini alleandosi solamente a Zanardelli si troverà nell'impossibilità di governare, data la composizione attuale della Camera, a meno che la nuova combinazione non si appoggi a qualche altro gruppo numeroso onde ripartire le perdite che le verranno dall'abbandono dei prinettiani.

Molti altri deputati espressero quasi tutti un parere identico, e cioè che la crisi sarà laboriosissima, poichè se riuscissero vane le trattative di Rudini per il già preannunziato concentramento a sinistra, il suo ritorno verso destra diventerebbe difficilissimo.

Un altro scoglio poi, quasi insormontabile, sarà quello di trovare un ministro della guerra che si adatti ad accettare il bilancio dell'Entrea così com'è ridotto.

Ad aggravare poi questa situazione contribuiscono anche le ultime notizie da Massaua, secondo le quali Ras Mangascia vorrebbe assolutamente riavere il suo dominio su Adi Caie, mentre un altro ras avanzerebbe delle pretese sulla stessa località.

Si prevede quindi un conflitto fra loro ai nostri confini.

E di fronte a sim le situazione è prudente per noi mantenere in Africa un presidio di soli 4000 uomini?

Se Pelloux dunque si ritira definitivamente, come pare certo, le difficoltà per trovare un altro ministro della guerra sono molte e quasi insormontabili.

Pronunciamenti

A Montecitorio si sono radunati circa venti deputati siciliani ministeriali.

Lo scopo della riunione sarebbe quello di fare una specie di pronunciamento in favore di Branca, Arcoleo e Codronchi, che raccomanderebbero in special modo a Rudini, cui vorrebbero imporre la ricomposizione del gabinetto in senso puramente moderato. Un altro pronunciamento, sebbene di minore importanza si ebbe al ministero delle poste, dove un centinaio di impiegati, sapute le dimissioni del gabinetto; si recò a fare una dimostrazione all'on. Sineo.

Giolitti e la crisi

L'on. Giolitti appena informato delle dimissioni di Pelloux, lasciò Roma, dichiarando agli amici politici essere la sua partenza determinata dal suo fermo proposito di rimanere completamente estraneo a quella qualunque soluzione che si voglia dare alla crisi.

Le difficoltà del momento

L'on. Torraca telegrafando al Corriere della Sera le diverse versioni che corrono, circa il modo con cui potrà essere risolta la crisi, fa le seguenti giustissime considerazioni:

« Da qualcuno si dice: è venuto il momento di tradurre in atto il proposito di accordo con Zanardelli. Quale accordo? Si è parlato di un minimo e di un massimo. Il primo sarebbe di ricomporre il ministero facendo più larga parte ai zanardelliani. Or non esito a dire che, dal punto di vista ministeriale e parlamentare, cotesta non sarebbe una soluzione; sarebbe soltanto un mediocre ripiego senza molte probabilità di forza e durata. L'accordo massimo sarebbe l'ingresso di Zanardelli nel ministero.

« E certamente questo non potrebbe dirsi un ripiego, benchè io abbia parecchi dubbi in autitesi delle molte illusioni che si fanno.

Ma Zanardelli consentirà? Un giorno ciò si è erudito; in un altro giorno la fede è mancata. Non avventurose previsioni, ma sembrami che Zanardelli assai difficilmente consentirà. Egli, in fondo, desidera o esser fuori o esser primo. Intorno a lui parecchi sussurrano: — Di Rudini è già scosso personalmente e lei si riservi: — Ma il guaio è, come ho già tante volte detto, che, con questa Camera, un Ministero che abbia coesione in sé e solida base nella Camera è pressochè impossibile.

Uno dei più autorevoli uomini politici diceva, non più tardi di ieri:

« In tutti i Parlamenti più o meno il centro è il perno mobile col quale o intorno al quale si fanno le crisi e le ricomposizioni. Il centro è assimilabile per un Ministero di destra come per uno di sinistra, ma da noi il centro è oggi una barriera che bisogna saltare, e quindi la destra è costretta a tentare un'amalgama con la sinistra o questa con la destra, ed un'amalgama è sempre inorganica cosa.

Non consento in ciò pienamente, perchè credo alla possibilità di un accordo del centro capitanato da Sonnino anche col Zanardelli e con altri elementi d'antica sinistra; ma molto di vero è nell'opinione di quell'egregio uomo politico, la quale traducesi nella difficoltà assai ardua di costituire al presente un altro Ministero, non purchessia, ma che possa governare.

I QUINQUEMIRI

Il Comitato dei Cinque per l'esame dei documenti relativi al processo Crispi si è riunito ed elesse a proprio Presidente l'on. Palberti e a segretario (come più giovane) Garavetti. Deliberò di farsi consegnare tutti gli atti.

I documenti richiesti verranno collocati in una cassa-forte in una sala annessa agli archivi della Camera. Delle due chiavi della cassa-forte, una sarà tenuta dal Palberti, l'altra da Biffoli, direttore dei servizi amministrativi alla Camera.

Come prima cosa si procederà all'acertina dei documenti per serbare soltanto quelli ritenuti indispensabili, per fare la luce nella questione Crispi.

Intanto il Comitato deliberò di mantenere il massimo segreto nei suoi lavori. Si riunirà nuovamente mercoledì.

I Commissari lavoreranno anche durante

le vacanze, epperò sperano di esaurire il loro mandato verso la fine di gennaio.

Quello che presumibilmente uscirà dal loro lavoro lo dice il corrispondente romano della Sera con queste parole:

« Ho continuato oggi l'inchiesta che cominciai ieri sera per conto mio, per determinare, almeno fin dove è possibile, quale potrà essere in definitiva il giudizio della Camera su questo malaugurato affare Crispi, e ritengo di potere questa sera concretare in una specie di formula questo che a me pare il pensiero della Camera. Esso è questo: « Salvo il caso che dalle carte processuali non risulti molto ma molto limpidamente, la colpevolezza del Crispi, la Camera, ed i 5 prima di essa, finiranno per concludere che non v'è luogo a procedere contro il Crispi. » Anche quelli che non gli sono amici desiderano che si arrivi a questa conclusione, perchè insomma, tutti o quasi tutti sentono istintivamente un rispetto per la vecchiaia dell'ex-dittatore. A parte i suoi amici personali, pronti a gettarsi sul fuoco per lui, sono troppi i deputati che hanno votato con lui e per lui, per consentire adesso ch'egli sia trattato alla stregua d'un volgare malfattore. Nessuno certo è disposto oggi ad accettare i servigi che ieri Crispi ha offerto alla patria; nessuno crede che egli possa tornare quandochessia al Governo; ma, insomma, sono ben pochi quelli che si sentono l'animo disposto a mandare Francesco Crispi in carcere. No, a questo proprio non vuole arrivare nessuno. E badate bene, ch'io non intendo riferirvi opinioni mie o di pochi: non ho altra pretesa se non quella di esser eco fedele di molti, coi quali ho parlato io stesso.

In altre parole Crispi sarà salvato.

Sapevamcelo!

Telegrafano da Roma alla Nuova Sardegna: Persone che per dovere d'ufficio videro gli atti del processo di Bologna (?) affermano che alcune sovvenzioni furono richieste ed ottenute da Crispi due mesi prima di diventare ministro. La domanda del procuratore generale di Bologna, contro la cui presentazione alla Camera armeggiò con tanto successo l'on. Crispi, riassume le prove a carico di questi e rilevarebbe la contraddizione delle smentite di Cavallini, di donna Lina e soprattutto delle date attribuite ai documenti.

I socialisti giudicati... in famiglia

In questi ultimi giorni è uscito a Bruxelles un opuscolo molto istruttivo, intitolato: Appello alla gente onesta. Esso è scritto dalla nota signora Alice Bron, già collaboratrice fervente di fogli socialisti, la quale ora espone i motivi per i quali esce dal partito cosidetto dei lavoratori.

Questa donna, che ha veduto molte cose, che fu iniziata a tanti segreti, dipinge i capi del socialismo belga come dei veri selvaggi. Ma la parte più interessante del volumetto è quella in cui si narra il modo nel quale gli operai sono condotti pel naso.

La Bron dice che il movimento parlamentare collettivista si alimenta « di un numero incalcolabile d'ambizioni personali, tutt'altro che disinteressate... Da tutte le parti è una caccia ai mandati, alle cariche, una gara sirenata di sollecitatori che si urtano fra loro moralmente, e come dovevano farlo materialmente le vittime del Bazar di carità.

« E gli arrivati diventano creature senza indipendenza di mente e di coscienza, privi d'ogni iniziativa di pensiero e d'azione, piegati sotto una disciplina di ferro, esclusi alla minima mancanza verso le regole dell'ordine: e poichè ci tengono al loro posto, ciò spiega la straordinaria flessibilità della loro schiena.

« Appena un ragazzo ha tenuto due conferenze, egli si dice che è maturo per la Camera, e che gli si deve trovare un seggio in Parlamento, in attesa d'un portalogli da ministro... »

A quanto pare, visto da vicino, il retroscena socialista gareggia con quello borghese parlamentare... L'Araldo.

LE CONGRUE AI PARROCI

Roma 7. — Il Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto riunitosi sotto la presidenza di Fili-Astolfone, sulla proposta del direttore generale comm. Tomi, ha deliberato di concedere dal primo gennaio prossimo d'ufficio, senza bisogno di preventiva domanda dell'interessato, il supplemento di congrua ai parroci che ne hanno diritto per legge.

SALUTARE APPELLO

a chi veramente ama il benessere e l'avvenire della Società

« Vi ha una scienza ispirata ai sensi più nobili di fratellanza, di affetto reciproco, che ravvicina ogni classe sociale, mira al benessere di tutti, assicura la potenza del lavoro, fa prosperare le industrie, tempera le fatiche, radolcisce le sofferenze, allontana la miseria, e rende forte, operosa, rispettata la Patria. Questa scienza è l'Igiene »

Dott. F. BATTISTINI, Conferenza del 9 aprile 1891. — (Torino Tip. Roux).

Chi visita alcuni asili d'infanzia ed alcune scuole elementari d'Italia, deve constatare che un gran numero dei bambini che li frequentano sono deboli, esili, giallognoli in viso; e molti altri poi, benchè paffutelli, graziosi, sciolti di lingua, tali insomma da parere robustissimi, in realtà non lo sono, perchè in essi, oltre al precoce sviluppo, prevale una certa tendenza ad una floscia pinguedine od opposta magrezza, che non è sempre indizio di salute.

In Italia, la terza parte dei bambini muore prima di compiere il secondo anno di età; sopra 800 mila decessi annui, la metà è d'individui nei primi otto anni di vita; vale a dire che la metà dei bambini, non arriva ai dieci anni. Sopra i 400 mila bambini, che ogni anno muoiono nella prima età, più di 200 mila dovrebbero vivere, se il progresso igienico sull'allevamento di queste innocenti creature fosse andato di pari passo col progresso delle altre scienze fisiche e naturali. Ma, sgraziatamente, mentre molte madri di campagna sanno benissimo come si devono allevare gli animali e vi impiegano ogni diligenza; mentre non poche tra le madri di città sanno scrivere bene, ricamare egregiamente, suonare il piano-forte, e tante altre cose accessorie, gran parte di esse sono per contro affatto digiune delle nozioni più elementari dell'Igiene, tanto necessarie pel buon allevamento della propria figliuola.

In Francia, in Inghilterra e nel Belgio, ove fioriscono le società per la protezione dell'infanzia, appunto per la rigorosa sorveglianza esercitata su di essa secondo le più scrupolose norme imposte dall'Igiene, la mortalità dei bambini andò decrescendo dal 30 0/0 fino al 7 0/0; e, mentre in tali Nazioni su mille muoiono 280 prima di raggiungere il decimo anno di età, nella nostra Italia invece ne muoiono 420!

Se poi si volge attento lo sguardo sopra i ragazzi più grandicelli, non pochi se ne scorgono smunti, pallidi, con gambe e braccia male sviluppate, privi di energia fisica e morale. Così pure, osservando fra i giovani che sono intorno ai 20 anni, se ne trova una cifra spaventosa di precocemente vecchi, oppure di individui che presentano un aspetto di ragazzo, circa che va, per nostra disgrazia, ognor più crescendo. Le statistiche militari, infatti, notano che nell'anno 1887 i riformati alla leva furono 30 per mille; nel 1893 il numero crebbe sino al 55 per mille; senza contare la morbosità che oggidì oltrepassa il 74 per mille.

Ma, come se la mortalità dei giovani e dei bambini non bastasse, vi si aggiunge la spaventosa tubercolosi, malattia che è causa primaria e diretta del 20 0/0 circa di tutte le morti, ossia di quasi un quinto della mortalità generale. Essa va fatalmente facendo tale progresso che le stragi prodotte dalle terribili epidemie del varuolo, del colera, della peste bubbonica, sono un nulla a petto delle sue vittime.

Dal rendiconto statistico delle cause di morte del nostro Regno, risulta che nel 1892 morirono 802712 persone delle quali sole 34400 per vecchiaia, le rimanenti 768312 perirono di morte prematura.

In Italia la mortalità annua raggiunge il 25 0/00, mentre non dovrebbe salire tutto al più che al 10 0/00. « Adunque è ormai tempo che svaniscono certi dannosi popolar pregiudizii, che sparisca la perniciosissima ignoranza in quanto riguarda l'Igiene, e che si scuota l'apatia delle popolazioni. »

Lo Stato, che tanto ha già fatto in quest'ultimo decennio, con la sua vigente legge sulla sanità pubblica (nell'anno 1887 la mortalità per le principali malattie infettive raggiungeva la cifra di 129,118, nel 1896 diminuì fino al 53,556). continui la sua salutare influenza per popolarizzare l'Igiene privata, inserendo in tutti i regolamenti scolastici quest'importante materia. I mac-

stri la insegnino ai loro allievi, le madri ai figliuoli, i direttori di collegi e di stabilimenti la inculchino ai loro dipendenti, i parroci la insegnino in un con la religione e con la morale, i giornalisti scrivano soventi articoli nel loro foglio. I Medici, che hanno assistito a tante scene strazianti, dovute all'ignoranza d'Igiene, a perdite di tante care persone, che hanno versate tante lagrime, essi più di tutti devono sentire il bisogno di predicar la moderna medicina, la quale grida fortemente esser oramai tempo che il « sentimento della propria conservazione non sia solo vivo quando « si è perduta la sanità, ma bensì quando « la si possiede in pieno vigore », ed adoperarsi per rendere la medicina sempre più igienica che farmaceutica.

Finalmente tutte le persone di cuore qualunque sia la loro posizione e la misura delle loro forze, diffondano nelle città e nei sobborghi la conoscenza e l'amore dell'Igiene individuale e dell'Igiene popolare coi loro famigliari colloqui, con conferenze e specialmente col far penetrare in tutte le famiglie libri che trattino tutte le questioni d'Igiene moderna in modo chiaro, facile, popolare, e che possano, senza ombra di pericolo per la morale, esser letti anche da giovanetti.

Per parte nostra, pure lasciando che a questo scopo chi più sa più faccia volendo in qualche modo contribuire alla diffusione delle cognizioni più elementari e più utili in materia d'Igiene, in seguito a ricerche fatte ed al consiglio avuto da persone assai competenti in materia, raccomandiamo il trattato d'Igiene popolare del GHIONE che corrisponde perfettamente a tutti i presetti bisogni igienici. Esso fu pubblicato in un volume in-18 di 616 pagine e si vende dalla Libreria Salesiana di Torino, legato in tela inglese a L. 1.70 e presso le principali librerie d'Italia.

Per facilitarne poi la diffusione, l'Autore ha aderito di dividere l'opera in tanti libretti di 48 pagine ciascuno al prezzo di cent. 5 cadauno. Sono già usciti.

Nutriamo viva fiducia che il presente appello sarà per apportare quegli abbondanti frutti che ci attendiamo, e che da tutti verrà accolto e diffuso a vantaggio della Civiltà e della Patria.

ITALIA

Milano — Un passo inseguito sul Duomo. — Si ha da Milano che ieri l'altro molti cittadini erano fermi in gran numero ad osservare un uomo di mezza età, avvolto in un ampio mantello scuro, il quale dalla prima balconata del Duomo predicava al vuoto, sventolando un giornale.

Un sorvegliante municipale ed altri rappresentanti della pubblica forza, comprendendo di avere a che fare con un pazzo, fecero per avvicinarlo, ma, accortosene egli, si diede alla fuga. E il pubblico poté assistere allo strano insegnamento del pazzo, che saliva sempre più in alto, colle guardie dietro.

E di corsa le une e l'altro raggiunsero la maggiore aguglia, ove finalmente il demente fu preso.

Fate che il disgraziato abbia passata la notte in cima al Duomo.

Napoli — 33.000 lire in titoli di rendita rubate. — Si ha da Napoli che ieri i coloni Antonio Gargiulo e Francesco Sannine, trasportavano per la via che da Torre Annunziata conduce a Napoli un carrello carico di mobili, appartenente al signor Francesco Farinelli. Quando giunsero presso la barriera dei Granili si accorsero della scomparsa di un cassetto in cui erano riposti alcuni titoli di rendita intestati alla signora Concetta Cuomo, del valore di L. 32.200.

Denunciato il fatto alla pubblica sicurezza, furono iniziate dal cav. Carmarino le solite indagini. Intanto da alcune guardie furono rinvenuti in via San Pietro ad Aram due titoli rubati, l'uno di lire 1240, l'altro di L. 175.

Evidentemente erano stati i ladri a gertarli via non potendoli cambiare perché intestati.

Firenze 7. — Per Augusto Conti. — All'illustre filosofo e letterato toscano prof. Augusto Conti, il quale ha ieri compiuto il suo settantacinquesimo anno di età ed iniziato il cinquantesimo del suo insegnamento, una Commissione composta dei professori senatore Villari, Raina, Mazzoni, Lasinio, Alfani, Tortoli, Linaker, Ronconi e Consolo, ha, con gentile pensiero, presentata una pergamena contenente un molto affettuoso indirizzo, dettato dal prof. Mazzoni e stendamente minato dal prof. Sanpalo.

Questa pergamena porta le firme del sindaco di Firenze march. Pietro Torrigiani, figlio soprintendente dell'Istituto Superiore, del senatore Villari e di tutti gli altri colleghi ed ammiratori del venerando ed amato maestro, che ha dedicata tutta quanta la sua vita alla famiglia, alla patria ed agli studi.

Anche gli studenti hanno voluto presentare in tale ricorrenza, una pergamena al loro maestro.

ESTERO

Austria-Ungheria — La situazione. — L'ufficio Pester Lloyd, in un suo articolo di fondo, si occupa della situazione interna dell'Austria, che considera tuttora come assai grave.

Osserva essere la speculazione sul federalismo del tutto fallita, ma se nel tempo stesso dalle popolazioni dell'Austria, oppure dai loro rappresentanti, viene condotto un parlamentarismo ad absurdum non potendosi così mantenere la Costituzione col Parlamento, né potendosi effettuare un cambiamento della costituzione in via legale, non rimarrebbe altro, quale necessità di Stato, che la violenza dell'assolutismo.

Non sarebbe infatti da meravigliarsi, dice il Pester Lloyd, se dopo tutte le cattive esperienze fatte con i tanti tentativi di riconciliazione delle popolazioni, spuntasse questo pensiero di dominazione assolutista, che tedeschi e slavi, cioè, i quali colla libertà costituzionale non fecero che combattersi a morte, ora si tentasse invece di unirli sotto la pressione dell'assolutismo.

Il Pester Lloyd conclude raccomandando ai tedeschi di prendere seriamente in riflesso questa eventualità, perchè la minaccia di fatto un assolutismo con tendenza slavizzatrice, nè essi avrebbero la naturale forza di resistenza per paralizzarlo.

La Crisi austriaca — Vienna 8. — Il Fremdenblatt constata che i negoziati del Governo coi partiti della Camera non ebbero momentaneamente successo senza essere però falliti. Non può sperarsi la riunione della Camera entro il corrente anno ma uno scambio di vedute tra Gautsch ed i rappresentanti dei vari partiti avrà certamente un risultato pratico in avvenire.

Colombia — I Salesiani e i lebbrosi. — Il Congresso Colombiano, senza un solo voto contrario, né fra i senatori, né fra i deputati, fece una legge per la quale il compianto Don Unia Salesiano e apostolo dei lebbrosi, avrà la sua statua di marmo da erigersi nella piazza di Agua de Dios, che fu il campo dove egli con somma abnegazione e zelo eroico, come dice il decreto del Congresso, prestò servizi importantissimi alla patria colombiana.

L'applauso che il Congresso si ebbe per questa legge fu generale, ed essa avrà, fra non molto, il suo compimento.

All'Unia, vero martire, succedettero altri confratelli pronti ad ogni sacrificio. Infatti, vivere a contatto con oltre 1000 lebbrosi e non contrarre la malattia sarebbe un miracolo.

Ma non è il solo lazzaretto di Agua de Dios, dove i salesiani prestano animosi l'opera loro a pro dei lebbrosi. Fra breve essi prenderanno la direzione e la cura dell'altro lazzaretto di Contratación nel dipartimento di Santander.

Sono chiamati colà dalle autorità religiose e civili; 800 lebbrosi li attendono con impazienza, e se le circostanze lo permettessero, non pochi, ma tutti i sacerdoti e chierici delle case salesiane della Colombia, si recherebbero volentieri a Santander, dove i lebbrosi ascendono a molte migliaia.

Finalmente vi è un altro progetto in via di attuazione, sotto la direzione del Superiore dei Salesiani della Colombia, D. Rabaglia, la fondazione, cioè, del Grande Lazzeretto Nazionale nell'isola di Coiba sul Pacifico.

Francia — L'affare Dreyfus al Senato. — In attesa dell'interpellanza di Scheurer Kestner già annunciata al Senato, circa l'affare Dreyfus-Esterhazy si presero speciali precauzioni nelle vicinanze del Senato per impedire ogni dimostrazione. Numerosi curiosi vi stazionano.

Un gruppo di studenti passando dinanzi al Senato per recarsi alla scuola di diritto, grida: « Onta a Scheurer Kestner, ontà al Figaro ».

Parigi — L'aula e le tribune del Senato sono straordinariamente affollate: regna grande animazione.

Appena aperta la seduta Scheurer Kestner svolge la sua interpellanza circa l'affare Dreyfus-Esterhazy: dichiara fra la generale attenzione che non si discuterà dalla condotta finora mantenuta e da un silenzioso riserbo.

Dice di aver conferito con Meline e Billot circa l'affare Dreyfus, non aver lasciato loro documenti, ma aver espresso la convinzione dell'innocenza di Drayfus la cui condanna fu basata soltanto sopra il *borderau* che come è facile dimostrare non fu scritto dal condannato (movimento diverso).

Billot risponde che i l'istruttoria per le accuse contro Esterhazy proseguono lealmente: tutti i documenti compresi il *borderau* furono consegnati agli ufficiali incaricati della inchiesta (approvazioni).

Meline aggiunge che non entrerà nella sostanza della questione poiché essa tocca le relazioni internazionali. Deplora che Scheurer Kestner non abbia seguito le vie legali (applausi).

Parlano quindi Leprowlaimy che attacca vivamente Scheurer-Kestner.

Travieux che rende omaggio al coraggio civile di Scheurer-Kestner.

Poiché il Presidente legge vari ordini del giorno presentati e sospende la seduta per un'ora.

Ripresasi la seduta si pone ai voti l'ordine del giorno Frank, Chaveaux e Giuseppe Fare che approva le dichiarazioni del Governo affermando piena fiducia nell'esercito e nella giustizia.

Approvati quest'ordine del giorno all'unanimità con 321 voti. (applausi).

Dalla Provincia

Povoletto

Pollicoltura. — In danno di Brassani Alessandro e Martinis Gio. Batta, ignoti dalle rispettive stalle aperte involarono vari capi di pollame pel valore di L. 36.

Frignano

Sempre ignoti. — Questi eroi della notte, penetrati mediante falsa chiave nell'abitazione di Bernardon Maria, riuscirono ad impadronirsi di L. 150 che trovavansi chiuse in un'armadio.

Civiale

Vino e salame. — Ignoti mediante scalata d'una finestra penetrarono nel magazzino di De Biasio Giovanni e gli rubarono vino e salami per l'importo di L. 28 circa.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 10 dicembre — Traslazione della santa Casa di Loreto. — Digiuno d'Avvento.

Bollettino meteorolog. del 9 dicembre

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul livello m. 80
Ore 8 ant. term. 2.8 Stato atm piovoso
Min. Ap. notte +0.6 Vento NE
Barometro 755 Press. oscillante

JERI: vario
Temperatura: Mass. 9.— Media 6.605
Mim. 5.4 Acqua cad. mm. 8.
Bollettino astronomico
Leva o. di Roma 7.33 (Leva 16.22)
SOL Passa al merid. 11.53 29 LUNA Tram. 8.1
Tramonta 16.26 (Età gior. 15.

Nuova onorificenza

S. Santità Leone XIII si è degnato di nominare Suo Cameriere d'onore in abito pavonazzo il reverendissimo D. Vincenzo Costantini Parroco del Pio Ospitale, assistente Ecclesiastico della Società Operaia Cattolica di Udine e Direttore della congregazione delle Signore della Carità.
Congratulazioni al neo Monsignore.

Per il XII anniversario della fondazione della Società di M. S. Operaia cattolica di Udine.

Ieri mattina alle 8 i soci dalla loro sede, preceduti dal proprio gonfalone si recarono alla Chiesa del Cristo dove assistettero alla S. Messa celebrata dall'ill.mo e R.mo Mons. Canonico Fedrigo, il quale indirizzò loro opportuno discorso.

Alla sera si raccolsero nella loro sala sociale, dove l'Assistente Ecclesiastico parlò sulla necessità di seguire nell'azione cattolica l'indirizzo segnato dal Sommo Pontefice Leone XIII.

Il presidente tenne pure un discorso sulla Società ed in fine partecipò ai soci l'onorificenza concessa dal S. Padre al zelantissimo Assistente Ecclesiastico della Società stessa.

Parlò l'avv. dott. cav. Casasola congratulandosi col novello Monsignore e con la Società stessa; proponendo un telegramma di omaggio e di ringraziamento al S. Padre.

La festa si chiuse con Evviva al Santo Padre Leone XIII ed all'assistente eccles. Mons. Vincenzo Costantini.

Il Prefetto alla visita dell'Ospitale

Martedì alle 2 pom. il nostro R. Prefetto comm. Prezzolini si recò a visitare il civico Ospitale.

Ricevuto dal Presidente comm. Giacomelli e dagli altri membri di direzione e di amministrazione visitò tutto il luogo prendendo minute informazioni su tutto che più può interessare il buon andamento del pio luogo e rimanendone soddisfattissimo.

Le conseguenze delle ultime bufere

E' aperta la comunicazione telegrafica e postale con tutta la Carnia. I treni tutti proseguono regolarmente per Pontebba ed oltre.

Restano i danni gravissimi della bufera di neve la quale oltre ad aver dato alcune vittime delle valanghe, distrusse strade, abbattè piante, rovinò campi sì che i danneggiati ne soffriranno per un pezzo le conseguenze.

A proposito di uno scambio di visite

Per la tretta della composizione e della correzione, l'articololetto di cronaca che riportammo sabato dalla *Patria del Friuli* venne infarcito di alcuni vocaboli che non danno certo il senso voluto dall'autore. Perciò lo ristampiamo:

Leggiamo nell'odierno numero della *Patria del Friuli*:

« L'avv. cav. Vincenzo Casasola, che tutti sanno di qual Partito sia strenuo sostenitore, e che noi rispettiamo pur nella qualità di Consigliere della Provincia, del Comune di Udine, ci trasmette la seguente lettera, cui diedeci occasione poche parole della *Patria del Friuli*:

« Eg Sig. Prof. Camillo Giussani

UDINE

Nella *Patria del Friuli* di ieri è riportata e commentata favorevolmente la notizia dello scambio di visite tra il Prefetto e l'Arcivescovo, e sta bene perchè dei rapporti fra le due distinte Autorità la *Regia* e la *ecclesiastica* sono inevitabili non per le odierne Leggi soltanto, ma perchè l'una e l'altra devono per necessità di natura esplicare la loro attività in un campo comune ed indivisibile l'azione dell'uomo, e quindi possono facilmente presentarsi dei conflitti di attribuzioni, per la risoluzione dei quali la conoscenza personale può giovare più che il carteggio d'Ufficio. In questo siamo d'accordo.

Ma la *Patria* forse per dare maggior valore alla notizia ed al giusto commento ha accennato che « ebbimo anche il caso « di qualche Prefetto e di qualche Arcivescovo, cui egregi cittadini, dovettero dopo « lunghi negoziati diplomatici, spingerli « allo scambio di visite. »

Questo periodo avrebbe bisogno di qualche schiarimento, poiché, enunciato in quella forma, non si sa se ai Prefetti o agli Arcivescovi si possa far carico di aver violate le regole della etichetta e della cortesia.

Io non so a quali Prefetti intenda alludere la *Patria*, ce ne sono stati tanti dal 1866 ad oggi mandati a reggere questa Provincia, che i lettori probabilmente non si cureranno di indagarlo. Ma Arcivescovi non ne sono stati che due; S. E. Rev.ma Mons. Zamburini è il terzo, ed è fuori di questione; l'allusione quindi è troppo trasparente, ed io credo di dover difendere la loro memoria.

Il R. Decreto 19 Aprile 1868 N. 4349 sull'ordine per le precedenza tra le varie cariche e dignità colloca i Prefetti nella Categoria VII, e l'art. 2 dispone che gli Arcivescovi susseguono immediatamente i funzionari della V^a Categoria, i Vescovi quelli della VI^a.

Per disposizione di *Regia Autorità* adunque all'Arcivescovo di Udine spetta una posizione di due gradi più elevata di quella del Prefetto; e se è vero che vi fu bisogno di lunghi negoziati diplomatici per spingere allo scambio di visite, convien concludere che non l'Arcivescovo, ma qualche Prefetto ha mancato alle regole della etichetta e della cortesia.

Potrei aggiungere anche qualche cosa di più su questo argomento, ma mi astengo per motivi miei personali, che i lettori della *Patria* sapranno apprezzare.

Le sarò grato eg. sig. Professore, se troverà conveniente pubblicare questa ad illustrazione di ciò che disse la *Patria* a proposito dello scambio di visite tra il Prefetto e l'Arcivescovo, perchè se bella e desiderabile è l'armonia fra la *Regia* e la *Ecclesiastica* Autorità, è d'altra parte stretto dovere di giustizia dare a ciascuno il suo.

Udine, 5 dicembre 1897.

V. Casasola.

Tassa sui velocipedi

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con legge 22 luglio 1897 N. 318, fu imposta a partire dal 1 gennaio 1898 una tassa annuale sui velocipedi, che sarà riscossa mediante le marche da bollo in uso per i pesi e misure dal Verificatore dei pesi e delle misure al quale dovranno essere presentati i velocipedi all'oggetto di essere muniti di apposito contrassegno indicante l'anno cui si riferisce la tassa.

La tassa è dovuta dai possessori a qualunque titolo, di velocipedi a una o più ruote, di macchine, o di apparecchi assimilabili ai velocipedi comunque siano messi in movimento quando si facciano circolare sulle aree pubbliche.

La tassa è di L. 10 per i velocipedi da una persona, di L. 15 per quelli da più persone e di L. 20 per le macchine o apparecchi assimilabili ai velocipedi messi in moto con motore meccanico.

Ciò premesso si invitano tutti coloro che avendo abituale residenza nel Comune di Udine possiedono a qualunque titolo, velocipedi a una o più ruote, macchine o apparecchi assimilabili, a fare la relativa denuncia all'ufficio Municipale Sez. III. entro il corrente mese di dicembre 1897 colle indicazioni seguenti:

Nome, cognome, paternità ed abitazione; numero dei velocipedi posseduti, oppure delle macchine ed apparecchi assimilabili ai velocipedi, dichiarando se sono ad una o più persone.

Si avverte poi che coloro i quali nel corso dell'anno e dopo la pubblicazione dei ruoli acquistassero velocipedi per circolare sulle aree pubbliche, dovranno farne denuncia al Municipio entro un mese. Coloro poi che cedessero ad altri o mettersero in qualunque modo fuori d'uso definitivamente i velocipedi per i quali hanno pagato la tassa, avranno l'obbligo di avvisarne il Sindaco, entro il mese di novembre, e ciò al solo effetto di non essere iscritti nel ruolo dell'anno successivo.

Entro il venturo mese di gennaio 1898 sarà compilato e pubblicato il ruolo dei possessori, e il pagamento della tassa dovrà farsi entro il mese successivo a quello in cui seguirà tale pubblicazione.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta mercoledì 15 corrente con quest'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Variazione del bilancio 1897 e storno di fondi.
3. Rinnovazione nel ruolo dei curatori nei fallimenti presso i tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo per il triennio 1898-1900 (art. 715 cod. comm.)
4. Sovratasse ferroviarie per i viaggiatori e per le operazioni di carico e scarico delle merci a piccola velocità, a vagone completo.
5. Proposte di riforma nelle spese degli atti di protesto.
6. Marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Nuova suggellatura dei fusti per i vini da mandarsi in Austria-Ungheria. — La suggellatura dei fusti, destinati al sporto dei vini italiani nel vicino Impero, oltre che col metodo finora adoperato, cioè quello della suggellatura a ceralacca, può farsi anche per mezzo della nuova chiusura con suggelli a piombo secondo il sistema Mengarini, del quale gli interessati possono prendere conoscenza presso la Camera di commercio.

Bollettino di notizie commerciali. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha notato che il *Bollettino di notizie commerciali*, che esso pubblica settimanalmente allo scopo di porgere agli industriali e ai commercianti italiani notizie atte allo svolgimento delle transazioni com-

mercanti, non è conosciuto quanto si dovrebbe da chi ne potrebbe trarre profitto. Rendesi quindi noto che il detto *Bollettino* è posto in vendita al prezzo di Lire sei annue per mezzo di tutti gli uffici postali e dalla ditta libraria fratelli Treves.

Il *Bollettino di notizie commerciali* pubblica principalmente:

1. Le leggi, i decreti e i regolamenti attinenti all'esercizio dell'industria e del commercio dell'Italia, nonché quelle disposizioni che si vanno adottando all'estero, la conoscenza delle quali possa riuscire utile al nostro ceto commerciale; 2. I provvedimenti doganali e i trattati di commercio e di navigazione; 3. Le principali disposizioni sui trasporti ferroviari e marittimi; 4. I rapporti periodici delle Camere di Commercio e la situazione mensile dei magazzini generali del Regno; 5. I rapporti e le informazioni commerciali dei regi Agenti diplomatici e consolari italiani all'estero e delle Camere di Commercio italiane all'estero, documenti questi di speciale importanza pratica per il nostro commercio; 6. Ed in generale tutte quelle notizie che possano interessare il commercio, come riviste commerciali, Esposizioni, Congressi ecc.

Morte improvvisa

Verso le ore 21 1/2 di martedì un individuo dell'apparente età dai 45 ai 50 anni, transitava con un piccolo involto di carbone in via Mercatovecchio. Quando giunse in prossimità alla farmacia Fabris, venne colpito da improvviso malore, e stramazza al suolo rimanendo quasi all'istante cadavere.

Visitato poco dopo da diversi medici chiamati dalle guardie di città, questi non poterono che constatare il decesso. Dei molti curiosi accorsi, nessuno riconosceva il cadavere.

Il delegato di P. S. sig. Ellero ordinò tosto che il cadavere venisse trasportato al Camposanto per l'identificazione ed incombenza di legge.

Giunto colà e perquisito sulla persona, venne trovato in possesso di un fazzoletto da naso rosso, di una chiave, una pipa di legno, un po' di tabacco, un piccolo incarto di dolci ed un paio d'occhiali. Nessun documento che facilitasse il di lui riconoscimento.

Ora pare ed anzi da taluni viene stabilito, che il cadavere sia quello di tal Luigi Morassutti, il quale da pochi giorni aveva aperto un piccolo esercizio di vendita legna, carbone e vino per esportazione in via F. Mantica, 18.

I medici dichiararono la morte essere avvenuta in seguito ad insulto apoplettico.

All' Ospedale

Venne medicato il diciottenne Pravisani Riccardo ad una scottatura accidentale riportata alla mano destra guaribile in giorni tre.

Venne pure medicata una ferita accidentale riportata al gomito sinistro da Tambazzo Angelo d'anni 31 da Udine. Guarirà in giorni sei.

L'importazione del grano estero

Leggiamo nel *Sole*: «Le prime notizie facevano credere che fossero incominciate anche in Italia le importazioni di cereali dall'estero. Ulteriori informazioni però recano che un vero movimento di importazioni non è peranco incominciato. Si crede che esso non comincerà che verso febbraio per continuare fino al nuovo raccolto. Si crede infatti che il nostro raccolto sarà sufficiente fino a gennaio o febbraio.

Il Governo risponderà all'interrogazione dell'on. Niccolini essergli impossibile, nelle attuali condizioni della finanza, di sospendere o diminuire il dazio sui grani. Riferirà inoltre come nessuno Stato, anche avendo dazi sui cereali maggiori dei nostri e finanze in condizioni migliori delle nostre, ha preso né è disposto a prendere provvedimenti sul genere di quelli proposti dall'onorevole Niccolini».

Pensiero morale

Il buon cattolico sa e crede che a lui non tocca far altro che sottomettersi umilmente e semplicemente agli insegnamenti e alle prescrizioni del Papa e della Chiesa e po fa volentieri.

AVVISO

Il sottoscritto, proprietario dell'Albergo all'Antico Pletto sito in Via Venezia N. 24 avvisa che nei locali già ad uso Trattoria alla Banca Cattolica in questa Città Via Belloni N. 1 ha aperto in questi giorni al figlio Giuseppe Amedeo un esercizio di Caffè e liquori con vini e cibi freddi.

L'assatezza e premura nel servizio, l'eccellente qualità dei vini delle migliori cantine Friulane, la proprietà e decenza dei locali fanno sperare al conduttore di vedersi onorato dalla visita dei cortesi Cittadini e Provinciali.

Pietro Drivassi

Bibliografia

Ho letto la conferenza di Filippo Virgili dell'Università di Pisa ch'ebbe la bontà di spedirmi. In essa si vede un ingegno potente e consumato che intuisce in un colpo d'occhio la questione agraria ed a tratti da maestro ne peneleggia con forma scultoria il suo carattere lacrimevole presente, (difeso dal protezionismo che forma il suggello ufficiale della nostra ignoranza agricola) ne vede la soluzione nel metodo Solari o della doppia anticipazione, ne dimostra la necessità che sia applicato subito e da tutti gli agricoltori. Si lagna perchè tutta la scienza ed il capitale convergono le loro forze solo all'industria a scapito dell'agricoltura. La vanità, continua, ci spinge all'abisso perchè alle forme naturali di ricchezza vogliamo sostituire delle artificiali che ci spingano e dissanguano.

Io dichiaro, ei dice, con la più serena tranquillità dello studioso che nel sistema Solari ci troviamo di fronte ad una grande utopia o ad una sublime scoperta. Se il Sistema Solari è falso, bisogna presto dimostrarlo per impedire funeste delusioni. Se il Sistema Solari poggia sulla verità scientifica è doveroso proclamarlo altamente perchè esso può condurci ad un sicuro risorgimento di tutta la vita sociale. Nessuna transazione ipocrita, il momento che attraversiamo è critico e a noi s'impone l'obbligo delle risoluzioni decise. Ma confortiamoci subito, le prove eseguite fino ad ora, e sono molte e numerose e trasportate in plaghe diverse, lo scandaglio più acuto della critica ci consentono questa gioconda affermazione: Il sistema Solari è la verità.

Finalmente dimostra che nel Sistema Solari l'interesse del proprietario si combina con quello del lavoratore e conchiude: Tocca ai lavoratori del pensiero far sì che i lavoratori delle braccia non siano automi incoerenti, strumenti ciechi nella quotidiana battaglia per l'esistenza, ma divengano leve potenti di progresso sociale.

La conferenza Virgili si vende presso la libreria della Cooperazione Popolare di Parma a L. 0,15 la copia e L. 6 al cento.

Blanchini.

Al Rev. Clero dell'Arcidiocesi di Udine

Il sottoscritto nuovo conduttore della osteria al *Vitello d'Oro*, si pregia avvertire il Rev.mo Clero dell'Arcidiocesi aver assunto la già ben nota osteria fin d'ora condotta dal sig. Giacomo Comino.

Si pregia poi avvertire che continuerà a tener sempre fornito l'esercizio di scelti vini nostrani, nonché cucina alla casalinga, e perciò spera che gli verrà continuata quella deferenza cui gli fu sempre stata larga al sig. G. Comino.

Il conduttore ENRICO FACINI.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 48 — Grani.

Martedì mercato discreto, giovedì e sabato quasi nulla per il tempo piovoso ed i forti venti.

Prezzi minimi e massimi

Martedì.	Frumento da lire	— a —
	Granoturco	> 8,15 a 10,—
	Sorgorosso	> 5,80 a 6,—
Giovedì	Frumento	> — a —
	Granoturco	> 9,— a 10,05.
Sabato.	Frumento	> — a —
	Granoturco	> 9,25 a 10,10.

Castagne al quint. da lire 8 a 16. Marroni — > 24 a 25.

Foraggi e combustibili. — Martedì qualche cosa, giovedì e sabato nulla causa la pioggia.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,—, 1,20 1,80, 1,40. Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE	a peso vivo al quint.	Lire 54
> di Vacca	>	> 52
> di Vitello a peso morto	>	> 70
> di porco	vivo	> 90
>	morto	> 98

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil.	Lire 1,70	II. qual. al chil.	L. 1,50
>	> 1,60	>	> 1,40
>	> 1,50	>	> 1,20
>	> 1,40	>	> 1,—
>	> 1,20	>	> 0,90
>	> 1,—	>	> —

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovansi in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto pel conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

ULTIME NOTIZIE

Zanardelli entrerebbe nel Ministero?

Roma, 8. — Fra le voci disperatissime che corrono sulla soluzione della crisi, quella che sembra avere maggiori probabilità di verità sarebbe quella che Zanardelli abbia accettato di entrare nel nuovo gabinetto. Egli accetterebbe il portafoglio della giustizia qualora Visconti-Venosta si ritirasse, come si afferma da molti.

Altri dice invece che Rudini cadrebbe a Zanardelli il portafoglio dell'interno, ed egli passerebbe agli affari esteri.

Riguardo agli altri Ministri si danno come quasi certi il generale S. Marzano alla guerra e Carcano alle finanze.

Quanto poi alla presidenza della Camera la carica sarebbe stata offerta a Baccelli, ma si dice che abbia recisamente rifiutato.

I danni degli uragani

Cagliari 7. — Le notizie che giungono dall'interno sono desolanti; ovunque le alluvioni devastarono le campagne. A Guspini trenta case sono crollate e la popolazione si è rifugiata in chiesa. Si hanno alcune vittime. Le greggie andarono perdute. Si segnalano degli atti di abnegazione da parte dei carabinieri. La pioggia continua.

Iglesias 7. — I danni cagionati dal ciclone sono gravissimi in tutto il circondario. Molte case sono crollate. Oggi vennero raccolti tre cadaveri. In alcuni punti l'acqua raggiunse circa un metro di altezza.

Non fu ancora riattivata la linea ferroviaria fra Iglesias e Cagliari.

Altri sinistri marittimi

Cagliari 7. — Vengono segnalati vari sinistri marittimi lungo la spiaggia di Funtanumere; ad Iglesias è naufragato un brigantino greco. Dell'equipaggio uno rimase annegato e cinque riuscirono a salvarsi. Sulla spiaggia di Quarto Sant' Elena un altro veliero è naufragato; l'equipaggio però è in salvo. Al Capo Sant' Elia fu avvistato uno scafo abbandonato.

Sulla pace greco-turca

Londra 7. — Lo *Standard* ha da Atene: I giornali si mostrano malcontenti del trattato di pace greco-turca; credono che le questioni d'importanza vitale non furono regolate, credono pure alla necessità di un arbitrato degli ambasciatori.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 novembre a L. 104,80.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 13 dicembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,90.

Oli

NAPOLI, 7 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 83,67 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 83,67 — pel 10 ottobre 83,67 — pel 10 agosto 83,67 — pel futuro 83,81. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 76,85 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 77,91 — pel 10 ottobre 76,95 — pel 10 agosto 77,24 — pel futuro 77,37.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loll Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,60 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Notizie di Borsa - del giorno 9 dicembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 100,25
fine mese	> 100,30
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,20
Asioni Banca d'Italia	> 890,—
> di Udine	> 125,—
> Popolare Friulana	> 130,—
> Cooperativa Udinese	> 30,—
> Cattolica di Udine	> 22,—
> Cotonificio Udinese	> 1390,—
> Veneto	> 256,—
> Società Tramvia di Udine	> 60,—
> Ferrovie Meridionali	> 780,—
> Mediterranee	> 528,—
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 325,—
Italiane 3 0/0	> 308,—
Fondaria d'Italia	> 496,—
> 4 1/2	> 508,—
> Banco Napoli	> 445,—
> Udine-Ponteb.	> 482,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 514,—
Cambi valute Francia chèque	L. 104,80
> Germania	> 129,50
> Londra	> 26,40
> Banconot Aust. >	> 219,50
> Corone	> 109,—
> Napoleoni	> 20,94
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 96,37
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

THE MUTUAL LIFE (Vedi avviso in quarta pagina).

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 1,52	D. 4,45		
O. 4,45	O. 5,12		
M.* 6,05	O. 10,50		
D. 11,25	D. 14,10		
O. 13,20	M.** 17,25		
O. 17,30	M. 18,30		
D. 20,18	O. 22,20		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBBA	DA PONTREBBA A UDINE
O. 5,55	O. 6,30
D. 7,55	D. 9,29
O. 10,35	O. 14,39
D. 17,06	O. 16,55
O. 17,35	D. 18,37

DA CASARSA A PORTOGR.	DA PORTOGR. A CASARSA
O. 5,45	O. 8,01
O. 9,05	O. 13,05
O. 18,50	O. 21,27

DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA
O. 9,10	O. 7,55
M. 14,35	M. 13,15
O. 18,40	O. 17,30

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
O. 6,10	O. 5,50
O. 8,55	O. 9,—
O. 14,20	O. 12,50

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9,—
M. 15,42	O. 16,40
O. 17,25	M. 20,45

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 7,45	M. 8,05
M. 13,05	O. 13,12
O. 17,14	M. 17,—

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6,07	O. 7,05
M. 9,50	M. 10,51
M. 11,20	M. 12,15
O. 15,44	O. 16,40
M. 20,10	O. 20,54

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8,15	R. A. 7,20		
R. A. 11,20	R. A. 11,10		
R. A. 14,50	R. A. 13,55		
R. A. 17,20	R. A. 17,30		

Mettesi in guardia

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente dimitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori e bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (flori bianchi), snervezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istemo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI

DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 per N. 1 e L. 0,25 per N. 2.

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: Comessatti, Comelli, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica «UNA CHINESE».

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oftalmica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle 9 alle 12, quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 e eccettando la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie per S. Lucia, Torrone e frutta candita.

Annuario d'Italia

(Vedi avviso in quarta pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzani del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. — Coll'EBURNEA un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripulisce il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Opri - inodora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI e C. - Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in stoffe per l'arredatura da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione di ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tal avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

THE MUTUAL
LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il cuore primitivo, favorendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

PERIANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.



ANNO XII - 1897
ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:
i funzionari ed impiegati governativi;
i sindaci, segretari comunali e notai;
i professionisti;
gli industriali;
i commercianti;
i rappresentanti, commissionari, ecc.
nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 25 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedler) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all: **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

Federazione Agricola
Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31
Direttore Generale: **Alessandro Paterni**

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10	

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei decorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.